

INTERVENTI IN PROGETTO NEI SITI D'IMPORTANZA COMUNITARIA (S.I.C.) DELLA VALLE DEL FIUME TREBBIA



1- Nei pressi di Rondanera intervento di stabilizzazione idraulica del letto di scorrimento del fiume e realizzazione di rampa di risalita per la fauna ittica in sostituzione delle originarie soglie in massi



4- Realizzazione in località Rondanera di un biotopo fluviale umido idoneo alla diffusione della fauna anfibia e funzionale alla continuità biologica degli ambienti ecotonali del fiume

3- Valorizzazione e potenziamento del corridoio vegetale ripario a saliceto lungo il corso del fiume in località Bobbio, da realizzarsi con rimboschimenti e messa a dimora di giovani piante



2- Sistemazione in località Poggio Colombaia/Rondanera di un fronte di frana attivo, che minaccia l'integrità dell'ecosistema fluviale, con tecniche di ingegneria naturalistica

Bobbio

M. Tre Abati

Pietra Parcellara

Travo

Perino

M. Armelio



8- Conservazione dell'habitat del biancone e del falco pecchiaiolo attraverso un intervento di miglioramento selvicolturale, rimboschimento e rifoltimento forestale delle pinete in località Monte Armelio



5,6,7- Potenziamento degli impianti di fitodepurazione già esistenti (Bobbio - località Cognolo, Travo - località Dolgo) e realizzazione di un nuovo ecofiltro in località Pradella per il trattamento degli scarichi dell'abitato

9- Nei pressi della Pietra Parcellara interventi di miglioramento ambientale finalizzati ad un incremento dell'offerta alimentare (coltivazioni a perdere) e delle possibilità di rifugio per l'avifauna autoctona, in particolare per la starna e l'albanella minore

S.I.C. - Fiume Trebbia da Perino a Bobbio

I 12 km del fiume nel tratto da Bobbio a Perino sono rappresentativi per l'ampia varietà di ambienti presenti: aree ad agricoltura estensiva, habitat umidi (ospitano la rana dalmatina anfibio di interesse comunitario), tratti di greto stabilizzato e coperto da fasce boscate, brughiere e praterie aride. L'asta fluviale del Trebbia, importante rotta di migrazione per l'avifauna, è però soggetta ad un impatto antropico crescente che, modificando la morfologia e le funzionalità ecologiche del fiume, ne minaccia la ricca biodiversità.

S.I.C. - M. Capra, M. Tre Abati, M. Armelio, S. Agostino, Lago di Averaldi

L'area si sviluppa per 6300 ettari sul versante orografico destro del Fiume Trebbia da Perino a Bobbio, con il quale è in connessione ecologica. Si caratterizza per un elevato grado di naturalità, per una ricca diversità ambientale (zone umide, praterie aride ed arbusteti, impianti di conifere, querceti mesofili, affioramenti rocciosi) e per un basso impatto antropico. A tale varietà di habitat conseguono manifestazioni floristiche di rilievo e la presenza di specie faunistiche di interesse conservazionistico (biancone e falco pecchiaiolo).

S.I.C. - Pietra Parcellara, Sassi Neri

La zona estesa per 347 ettari si sviluppa sul versante orografico sinistro della Val Trebbia a partire dall'alveo del fiume nei pressi di Perino fino alla cima dei corrispondenti rilievi montuosi. Analogamente al S.I.C. di riva orografica destra del Fiume Trebbia, l'area è rappresentativa di situazioni ambientali molto diversificate, accomunate da un elevato grado di naturalità e dal basso livello di antropizzazione. Tra le specie di interesse conservazionistico presenti si menziona l'albanella minore, la starna e la pernice rossa.